



Batterio mangiacarne trovato nello stretto di Messina, Ã" allerta

Descrizione

(Adnkronos) â??

Eâ?? allerta a Messina per il *Vibrio vulnificus*, noto come â??batterio mangiacarneâ??, finito sotto stretta osservazione nella cittÃ dello Stretto, dove uno studio condotto 21 anni fa dallâ??UniversitÃ di Messina ne aveva giÃ accertato la presenza nel plancton e nelle acque tra Sicilia e Calabria.

A lanciare lâ??allarme Ã" stato il Florida Department of Health, negli Usa. Il batterio Ã" adesso sotto stretta osservazione.

In Florida due persone sono morte per il batterio mangiacarne. Come riporta People il dipartimento della Salute dello Stato ha reso noto che un residente della contea di Marion Ã" deceduto per unâ??infezione, provocata dal raro e pericoloso batterio. Questâ??ultima vittima aveva tra i 60 e i 64 anni, secondo Florida Today.

â??Il *Vibrio* vive naturalmente nelle acque costiereâ?• informa il Centers for Disease Control and Prevention, spiegando che la maggior parte delle persone contrae lâ??infezione, dopo aver mangiato molluschi crudi o poco cotti, in particolare le ostriche. Ma possono causare infezioni anche se un bagnante ha una ferita aperta, un tatuaggio o un piercing recente.

Il tema Ã" finito anche sotto i riflettori dellâ??infettivologo Matteo Bassetti. Il *Vibrio vulnificus*, ha spiegato, Ã" â??un batterio che si puÃ² prendere quando si nuota, che mangia la carne e agisce rapidamenteâ?•. Il patogeno â??vive in acque costiere calde e salmose, puÃ² entrare nel corpo attraverso piccoli tagli o consumo di frutti di mare crudi, progredendo rapidamente in unâ??infezione mortaleâ?•. Infatti, â??sebbene le infezioni da *Vibrio vulnificus* siano rare, sono molto pericolose, con una letalitÃ del 20%â?•, sottolinea il primario dellâ??Irccs ospedale policlinico San Martino di Genova. â??Il batterio puÃ² causare una fascite necrotizzanteâ?•, ossia â??unâ??infezione grave che distrugge rapidamente la pelle e i tessuti circostanti, diffondendosi direttamente nel sangue. In quelle aree, come la Florida, occorre evitare le acque costiere calde se si hanno ferite aperte o tatuaggi appena fatti e assicurarsi che tutti i frutti di mare siano cotti a fondoâ?•, raccomanda Bassetti.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 10, 2026

Autore

redazione

default watermark